



il

MONTEBALDO



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - tel. 8002546
Telefax 045/8011141

Gratis ai Soci

64^a ADUNATA NAZIONALE DI VICENZA



Sfila in nostro Vessillo Sezionale



.... ed il Gruppo dei nostri Sindaci Alpini

VITA SEZIONALE

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

**16 giugno: Valle di Illasi - 10° ann.
Gruppo di Colognola ai Colli**

ore 15.00 - ammassamento c/o
bivio Glisenti a Colognola-Monte
ore 15.30 - partenza sfilata
ore 16.00 - deposizione corona
al monumento dei Caduti
ore 16.30 - S. Messa celebrata
sulla scalinata Zandomenoghi
ore 17.15 - interventi delle autorità
ore 18.00 - rinfresco

**30 giugno: Gruppo di Pesina-Festa
della croce di Monte Belpo**

ore 9.00 - ritrovo

**6 luglio: Peschiera del Garda - 9°
rassegna Cori Alpini**

ore 21.00 - Cortile Caserma "La Rocca"

**7 luglio: Pellegrinaggio Sezio-
nale a Costabella**

ore 11.00 - S. Messa alla Chiesetta
di Costabella (se non sarà funzionante la
seggiovia verrà attivato un servizio di fuori
strada dai Gruppi della Zona Baldo-A. Lago)

**14 luglio: Pellegrinaggio Nazio-
nale all'Ortigara**

**21 luglio: Pellegrinaggio Sezio-
nale a Passo Fittanze**

ore 10.00 - ammassamento
ore 10.50 - onori alla bandiera
ore 11.00 - S. Messa
ore 11.45 - saluto del Presidente

**28 luglio: Inaugurazione Grup-
po di Castelvero**



Direttore Responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Bau, Pierluigi Bonamini

Coordinatore Editoriale: Luigi Speri

Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 36437

Aut. del Tribunale di Verona 15.52 n. 44 del
Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del
Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:

ProMedia s.d.f.

via Casa Zamboni, 26

37020 Arbizzano (VR) - tel. 7514750

stampa:

Grafiche Fiorini

via Altichiero, 11

37131 Verona - tel. 525609

LA 64ª ADUNATA NAZIONALE A VICENZA

Le prime impressioni raccolte così a caldo su di una adunata che alla vigilia era tutta da vedere, stante la mancanza di precedenti in una città che la ospitava per la prima volta. Una gran bella adunata, ordinata, piena di calore, nel cuore di quel Veneto che è stato matrice di tanti battaglioni e gruppi che nelle sue contrade, nelle vallate, sui monti ha visto, in tempi che sembrano lontani, i più grandi sacrifici compiuti dagli alpini.

Vicenza meritava certamente questo onore e per accogliere degnamente le penne nere si è impegnata in una attività a livello superiore. Uno sfilamento lungo, dopo una altrettanto impegnativa passeggiata per portarsi al luogo di ammassamento, da parte soprattutto di coloro che erano giunti in treno e provenivano quindi dalla stazione. La Sezione ha avuto modo di reperire un percorso idoneo e con orgoglio sono sfilati i più bei nomi d'Italia; gli striscioni hanno narrato in sintesi la storia e l'epopea alpina, indicato le strade per un rinnovamento della vita morale e civile della Nazione con un ammonimento per i governanti che le truppe alpine rappresentano ieri come oggi un retaggio glorioso della nostra storia patria e la loro conservazione va intesa non solo come rispetto alle tradizioni, ma una necessità per la salvaguardia dell'Italia. Un monito, che non è solo speranza affinché nel futuro del nostro Esercito la specialità alpina abbia sempre e comunque il posto di privilegio che le spetta.

Vicenza ce l'ha fatta e bene; i commenti, ad incontro avvenuto, sono di plauso per gli organizzatori, in quanto l'epilogo è stato pari a quanto avvenuto nei precedenti raduni. Vicenza, città di non grandi proporzioni, è riuscita ad accogliere e contenere i 300.000 che da ogni parte sono confluiti ad occupare le sue strade e le sue piazze. Il tempo, incerto e piovoso fino al giorno prima, ha favorito il tutto: quel filo diretto con Colui che tutto può ha funzionato. Era

scritto evidentemente che non dovesse venir turbata la giornata conclusiva di un raduno che in sintesi rappresentava il momento culminante di una attività febbrile iniziata più di un anno prima.

Abbiamo visto sfilare Sezioni e Sezioni, con centinaia di fanfare, bande musicali di ogni genere, con migliaia di bandiere e gagliardetti, uno sfoltorio di tricolore che non è possibile notare in altre circostanze, e l'innumerabile schiera di uomini con l'orgoglio della penna nera. Negli incontri il linguaggio di sempre: visto che sfilata, siamo sempre in tanti che fraternizzano, che rappresentano l'Italia con il volto più vero, reale, del dovere, dell'onestà, del sentimento. Vicenza, che nel territorio della sua provincia unitamente alle altre quattro Sezioni Consorelle rappresenta il raggruppamento più forte di alpini in congedo, ha dato in concreto un esempio di volontà realizzatrice veramente notevole.

La nostra Sezione si è presentata in numero rilevante come sempre; hanno sfilato 175 gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi. A quanti hanno vissuto in prima persona l'organizzazione del nostro blocco, al Consiglio Direttivo ed a tutti i collaboratori il più vivo compiacimento per l'inquadramento di una massa così imponente che ha riscosso apprezzamenti lungo tutto il percorso e lo stesso speaker non ha lesinato note di esaltazione. Ci sarà sempre qualche situazione da verificare, modificare, poiché ogni raduno rappresenta un capitolo a sé stante e ci dà modo di portare suggerimenti nuovi per un continuo miglioramento. Tra le prime file i Comandanti di oggi, con il Gen. De Salvia, Brigata Alpina "Tridentina", e di ieri con i Gen. di C.A. Andreis e Donati, di Div. Ghio, Nazzaro e Santalena, di Brig. Colaprisco e Pataccini ed il Col. Scipione. Eravamo in tanti: un fatto che è stato notato e commentato favorevolmente e ciò, oltretutto, ci è di incoraggiamento per l'avvenire.

Lorenzo Dusi

SOTTOSCRIZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA NUOVA SEDE SEZIONALE

L. 500.000	Gr. di Montorio Ver.
L. 150.000	Gr. ANA di Arbizzano
L. 70.000	Sig. Moneta Giuseppe Verona Centro
L. 50.000	Gr. di Bolca
L. 50.000	Gen. Cosimo Anglani Gr. di Negrar (in memoria dei Caduti della R.S.I.)
L. 20.000	Sig. Tommasi Mario Gr. di Cerna
L. 4.500	N.N.

OSSIGENO PER "IL MONTEBALDO"

L. 50.000	Gr. di Bolca
L. 30.000	Gr. Ferrara di M. B.
L. 20.000	Sig. Carnevali Gaetano
L. 19.000	Gr. di Legnago
L. 10.000	Sig. Moneta Giuseppe Gr. Verona Centro
L. 6.000	Sig. Bentivoglio

LA PROVINCIALE DI S. MARTINO BUON ALBERGO

L'inclemenza del tempo in questo maggio piovoso ha creato difficoltà alla realizzazione del complesso programma previsto per la effettuazione della prima Adunata provinciale del 1991 che gli Alpini di S. Martino B. A. hanno voluta ed ottenuta dal C.D.S. nella ricorrenza del loro 70° anno di fondazione del Gruppo.

Di conseguenza l'esibizione della Squadra di Protezione Civile tanto attesa dagli scolari per la mattina di sabato 4 maggio e che doveva svolgersi presso le Scuole Elementari, non ha avuto luogo ed è stata opportunamente rimandata ad altra occasione.

La domenica seguente, nonostante alcune gocce verso sera, la pioggia si è arrestata ed ha permesso di sviluppare la manifestazione per tutta la giornata. Con inizio alle ore 9 presso la Scuola Elementare, ha avuto luogo la selezione e la premiazione dei disegni, su tema alpino, eseguiti dagli alunni; hanno presenziato il Presidente Sezionale con i Consiglieri Fraccaroli e Masnovo, il Direttore Didattico Tosarello, il Vice Sindaco (alpino) Risi e l'infaticabile speaker Marogna.

Poi la visita alla casa degli Anziani ove, accolti dalla cordialità entusiasta dei ricoverati, è avvenuto un breve scambio di saluti da parte del Vice Sindaco, del Direttore Didattico, del Rappresentante dell'Istituto De Santis, del nostro Presidente e del Vice Bonetti. Successivamente, con la deposizione di una corona d'alloro e di un mazzo di fiori rispettivamente al Monumento ai Caduti ed al busto bronzeo di Don Bepo che, nell'attiguo giardino, ricorda a tutti il nostro indimenticabile cappellano, si è completata la fase delle cerimonie del mattino.

Nel pomeriggio alle 16 dall'ammassamento è partito il corteo, preceduto dalla Banda di Caldiero, dal nostro Vessillo Sezionale accompagnato da quello della Sezione di Trento. Tra il Gruppo Autorità: il Sindaco Alpino Zusi, il Ten. Col. Specchia dell'Ospedale Militare, il Presidente Dusi con i Vice Bonetti e Bonamini, Don Rino Massella, i Consiglieri (parecchi dei quali impegnati nell'ordinato schieramento) Biondani, Fraccaroli, Governo, Lucchese, Meche, Masnovo, Piasenti, Puccioni, Zecchinelli e Zuccher. Con i nostri 82 gagliardetti i quattro ospiti della Sezione Trentina: Civizzano, Fornaci, Tavernaro e Zambana. La Banda di Grezzana apriva il secondo scaglione; tra i molti alpini gli striscioni di: Borgo Venezia, S. Lucia Ex., Caldiero, Roncà, Arcole, Val d'Alpone, S. Stefano di Zimella e più avanti Colognola ai Colli.

Attraversato il borgo pavesato di tricolori tra l'attenta entusiasta popolazione che faceva ala al corteo o salutava da balconi e finestre, si è raggiunta la piazza ove era installato il palco, sul quale il Vice Cappellano ha celebrato la S. Messa annotando all'omelia, con poche ma significative espressioni, quanto sanno dare gli alpini in generosità e solidarietà.

Alla fine del rito, dopo la Preghiera dell'Alpino, si sono



succeduti nell'ordine: il Capo Gruppo Castellani che, preso dall'emozione di questo suo primo grosso impegno, si è limitato a porgere il suo saluto a tutti in convenuti.

Il Sindaco: nel recare il saluto ed il grazie dell'Amministrazione Comunale, ha tra l'altro invitato gli Alpini, che con il loro buon senso e la loro buona volontà operano incessantemente con tanta dedizione, a voler contattare e trasmettere quei sentimenti che li onorano, a quei pochi vandali che agiscono nel borgo a disdoro dell'operosa popolazione.

Infine il Presidente Dusi, nel porgere un cordiale e caloroso saluto ad Autorità, Associazioni e partecipanti ha rinnovato il suo ringraziamento e le sue congratulazioni al Capo gruppo ed al Direttivo che oggi festeggiano il 70° di costituzione e portano avanti quella forza morale che cementa e dà luce a tutta la comunità nel segno inconfondibile della tradizione alpina, tramandataci dal sacrificio dei nostri Padri.

Nel seminterrato della Chiesa figurava degnamente la mostra di cartoline delle nostre adunate nazionali e della storia degli alpini allestita dal socio Toffaletti. Come ha detto il Presidente, va dato merito al Capogruppo ed ai suoi collaboratori che si sono impegnati e, nonostante le condizioni climatiche, hanno ottenuto un vero successo.

Agusto Governo

INFORMAZIONI
CR

167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA BELLUNO
E ANCONA**

DONAZIONE VOLONTARIA

Parlare della donazione del sangue e del trapianto di organi, con gli Alpini, equivale a seminare nel terreno più fertile. Infatti i nostri soci sono, per la maggior parte, donatori convinti ed attivi. Sarebbe, quindi, superfluo trattare tale argomento visto il positivo comportamento generale nei confronti della donazione, ma ritengo, invece, sia utile parlarne in quanto è dallo scambio delle impressioni che si sviluppano maggiormente le idee migliori.

Le donazioni assumono sempre più importanza nel corso del tempo. La scienza avanza con grandi passi. Ciò che pareva assurdo ed impossibile pochi decenni orsono, oggi è diventato realtà. Ed il cammino continua. Pensiamo, per un attimo, alla lontana trasfusione di sangue intero: al ricevente venivano immesse tutte le componenti del sangue, anche quelle di cui l'ammalato o l'incidentato non aveva bisogno.

E vediamo cosa accade oggi, invece, con gli emoderivati. Al paziente viene somministrata la componente necessaria o plasma o piastrine, e così via, a seconda del bisogno. Per quanto riguarda gli organi, basta seguire i normali canali d'informazione per sapere quanta strada è stata percorsa nel campo dei trapianti. Oggi si tratta di trapianti di più organi sulla stessa persona ricevente. Ed il cammino della scienza non ha soste.

Entrai nell'AVIS nel '51.

Mi iscrissi successivamente anche

all'AIDO. Ora, sia a causa di un intervento chirurgico, sia per l'età, non sono più donatore attivo di sangue. La legge fissa, alle persone sane ed idonee, il tempo utile per donare, fra i 18 e i 65 anni, salvo eccezioni.

Quando invito le persone a donare raccomando di rivolgersi all'AVIS, dalla quale provengo o a quelle associazioni che hanno regolamenti e principi affini, come ad esempio, il volontariato, la gratuità, l'anonimato. Dobbiamo conversare, fra noi Alpini, di queste cose, per migliorarci e per consigliare chi si rivolge a noi. Quarant'anni di appartenenza all'associazione seguendo sempre l'ideale di poter dare aiuto attraverso il dono del sangue (donazioni compiute 179, dato che preciso soltanto per dimostrare che donare non fa male), mi spingono a parlare con gli amici Alpini rivolgendo loro degli inviti, e precisamente:

- a chi è donatore attivo raccomando di continuare, con entusiasmo, trascinando gli altri con l'esempio e la parola;

- a chi è ex donatore (per raggiunti limiti di età o per altro inconveniente) ricordo di non abbandonare l'argomento e di trasmettere l'entusiasmo del donare in famiglia e agli amici più giovani;

- a chi non è donatore suggerisco di spronare gli altri a diventarlo. Ove non si è potuto fare direttamente si cerchi di ottenere lo scopo in via indiretta, appunto, attraverso gli altri



VIVERE OLTRE LA VITA

PERCHÈ
DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUÒ RISORGERE
AFFINCHÈ NON TUTTO DI NOI
FINISCA CON NOI

volonterosi.

E qui mi pare il caso di ricordare, ancora, un fatto accaduto tanti anni orsono.

Mons. Urbani (arcivescovo-vescovo di Verona, divenuto poi Cardinale Patriarca di Venezia), in occasione di una manifestazione dell'AVIS, pronunciò la seguente precisa frase: «Carissimi donatori, io sono ben più misero del più piccolo di voi perché non ho mai donato sangue e, mi dicono che ora, data l'età, purtroppo, è tardi per cominciare. La strada che state percorrendo è la via giusta. Continuate e moltiplicatevi».

Gli Alpini sono sulla via giusta. Infatti oltre ad accorrere ove c'è bisogno di aiuto, in senso generale o specifico, come nei casi di Protezione Civile, intervengono con un grosso contributo d'altruismo attraverso le donazioni di sangue e si pongono a disposizione per gli organi.

Il motto «Ieri per la Patria, oggi all'umanità», pone in evidenza esattamente ciò che siamo e quello che desideriamo essere in avvenire.

Intendiamo umanità nel senso più ampio della parola, senza restrizioni, come infatti è già accaduto in campo nazionale e oltre i confini dell'Italia.

Siamo veramente sulla via giusta.

Ettore Dall'Ovo

L'OTTICA

di *simonetta salvagno*

- OTTICA • FOTOGRAFIA
- APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
- CONTROLLO DELLA VISTA GRATUITO

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033

VI OCCORRONO?.. LE SCARPE

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA



MEMORIE DI RUSSIA

All'inizio dell'anno, dal gennaio in poi emerge quel cumulo di memorie riguardanti un passato storico in terra di Russia.

Il 26 gennaio che ricorda la battaglia di Nikolajewka del 1943, accentra varie riunioni in tutta Italia.

Nella nostra zona, a Fumane, si riuniscono i reduci di vari reparti, in prevalenza del Battaglione Verona del 6° Alpini, mercé l'organizzazione fattiva dell'amico Fraccaroli, reduce appunto del Verona. Per l'occasione la S. Messa è stata celebrata dal Parroco del luogo.

Alla Rovizza di Sirmione, appena fuori Peschiera del Garda, si svolge il tradizionale incontro di veronesi e bresciani.

Nella Chiesetta la S. Messa è stata celebrata e commentata da Padre Claudio. Al monumento, voluto a suo tempo dal reduce Angelo Dal Prà, che è pur sempre l'animatore di questi incontri annuali, la commemorazione ufficiale da parte del Prof. Bozzini, sempre di grande effetto.

Presenti, tra gli altri, il gen. C. A. Fulvio Meozzi, Comandante di FTASE, con il padre gen. C. A. Carlo.

Il 27 gennaio a Bardolino i reduci di quella Sezione dell'UNIRR, compresa tra il Lago ed il Baldo, oratore il Prof. Bozzini.

Nello stesso giorno a Tregnago i reduci delle vallate dallo Squaranto all'Alpone.

Dopo la S. Messa, resa solenne dal coro Tre Torri, il saluto degli organiz-

zatori (tra questi vanno ricordati per l'impegno e la passione Bovo e Dal Molin) gli interventi del Sindaco e del presidente Sezionale Dusi. Presenti tra gli altri il gen. div. Ghio, il Sindaco Rancan di Cologna Veneta, il prof. Avogaro ed il dott. Pomari.

A Centro di Tregnago il 1° aprile, lunedì di Pasqua, come ogni anno, vengono ricordati i Caduti e Dispersi in Russia delle vallate di Mezzane e Illasi, nella Chiesetta dedicata alla Madonna della Strada.

La S. Messa è stata celebrata dal Parroco di Mezzane che ha poi impartito la benedizione agli automezzi ed il ricordo finale è stato esternato dal Presidente Sezionale Dusi.

OPEROSITA' DEGLI ALPINI



La Chiesetta di Sant'Orsara restaurata dal Gruppo di Lugo



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

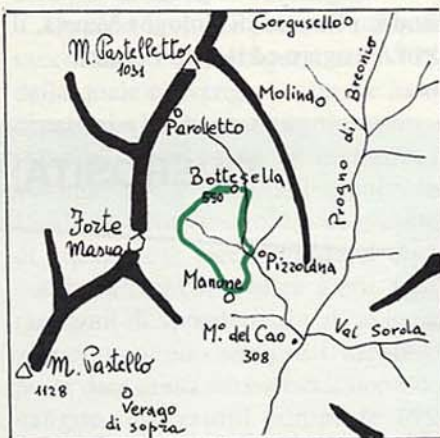
- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
 - accredito della pensione

BOTTESELA

Se avete mezza giornata libera e voglia di bosco, di torrente, di cinguettio d'uccelli, mettete scarpe robuste, prendete l'auto e dirigetevi verso la Valpolicella. A San Pietro Incariano girate a destra, a Fumane tirate diritto lungo la valle che diviene via via più stretta ed imponente. Quando la strada incomincia a salire sul fianco della montagna contate i tornanti ed al terzo prendete la strada che si diparte a sinistra. Qualche centinaio di metri più avanti c'è un gruppetto di case, una contrada antica e povera come tante nella nostra Lessinia. Si chiama Pizzolana. Lasciate l'auto ed infilatevi nella prima valletta che si diparte a destra: siete nel mondo incantato del vaio.

Il bosco che riveste i fianchi dirupati e scoscesi, non più tagliato da decenni per ricavarne legna da ardere o carbonella, è fasciato da rampicanti ed ingombro di piante abbattute dal vento o dal fulmine; il sottobosco, folto di cespugli, germogli e polloni ha invaso tutto; l'acqua del torrente scorre limpida sulla pietra levigata e scavata nei millenni, gorgoglia in rapide, riposa in laghetti, spumeggia e scroscia in cascate. Uccelli e scoiattoli sono numerosi. Le rocce sono modellate con mani d'artista dall'erosione carsica. Al variare dell'ora e della stagione l'ambiente può apparire



orrido e cupo così come allegro e colorato.

Dopo pochi minuti di cammino s'incontra e si passa in una galleria naturale, dopo una mezz'ora appare sul fianco sinistro della montagna un ponte naturale bello ed ardito quanto quello più famoso di Veia. E' alto 29 metri, largo 21, ampio 8-10 sul "piano stradale", contornato da covoli (o grotte).

Avvicinatevi dal basso ammirandolo in tutta la sua imponenza contro il cielo tra le fronde degli alberi e dei cespugli, poi, se avete età e voglia di divertirvi, potete compiere il percorso acrobatico (il "labirinto" di certa pubblicità), fatto di scalette, pendoli, catene e corrimano che sono stati applicati sulle pareti e sui pilastri forse valorizzandolo, ma forse (è il mio parere) deturpandolo.

Uscite dal vaio o da sopra il ponte o proseguendo ancora per un poco fino alla testata della valle. Sul dosso, ben esposta al sole, c'è un'altra bella caratteristica contrada: Bottesela, che al vaio ed al ponte dà anche il nome.

Per tornare c'è un'ottima strada panoramica che in leggera discesa riporta a Pizzolana passando per Manone.

Luciano Ghio

Riprendendo l'argomento delle Franchigie Militari riguardanti gli alpini, vediamo ora altri tipi di cartoline con riferimento specifico al nostro corpo. Sia chiaro che non si ha la pretesa di descrivere tutte quelle franchigie che menzionano gli alpini, perché sicuramente ne uscirebbe un elenco incompleto, soprattutto per quanto riguarda il periodo della 1ª Guerra Mondiale. A questo proposito invito tutti i collezionisti ed amici che si interessano dell'argomento, a segnalare eventuali altri ritrovamenti riguardanti le franchigie sul tema alpini. Queste descrizioni si limitano puramente al discorso filatelico e non a quanto può essere storico.

Prendiamo in esame ora altri pezzi del periodo 1915/1918, 1ª Guerra Mondiale.



Fig. 1 - Pezzo in cartoncino formato 140X90 di colore grigio verde con scritte in azzurro, dicitura "Cartolina postale italiana in franchigia" sotto "Corrispondenza del R. Esercito", a destra, sopra l'intestazione in piccolo "Batt. Val. d'Arroschia", appartenente al 1º Reggimento Alpini e sciolto nel 1940. Documento viaggiato per posta come si legge sul guller "POSTA MILITARE - ZONA CARNIA" data 9/11/1915.



Fig. 2 - Pezzo in cartoncino formato 141X90 di colore bianco avorio con scritte in verde, dicitura a destra "CARTOLINA POSTALE". Trattasi sicuramente di una delle prime cartoline ufficiali in franchigia, anche se non vi appare la scritta "Franchigia". Sotto intestazione e a sinistra della riga divisoria, fregio alpino con al centro il n. 5 che sta per 5º Alpini, come si legge sotto "5º Reggimento Alpini - Battaglione Val Camonica". Documento viaggiato per posta come da guller "POSTA MILITARE - 5ª DIVISIONE" spedito il 2/10/1915 scritto da un caporale della 52ª Compagnia - Sezione Artiglieria da Montagna (?) probabilmente aggregato al 5º Alpini.

Luigi Sala

AUTOTRASLOCHI
E TRASPORTI PER TUTTE LE LOCALITÀ

IGNORI

Giordano & figlio s.n.c.

DEPOSITI CUSTODIA MOBILI

37132 VERONA

Uffici: Via Canobbio, 11

Tel. 045/974389

Abitazione: Via Avena, 5

Tel. 045/974077



☆ **PENNA**
SPORTIVA ☆

Badia Calavena Campionato di corsa in montagna

Domenica, 28 aprile si è disputato il campionato di corsa in montagna, giunto alla 11° edizione, organizzato con maestria e capacità dal Gruppo Alpini di Badia Calavena, per l'assegnazione del trofeo "Dino Anselmi", a ricordo dell'alpino del locale Gruppo, purtroppo tragicamente deceduto rientrando dalla Adunata Nazionale di Trento. Al via erano presenti oltre trecento atleti suddivisi nelle varie categorie.

Come tradizione in questa gara, è sempre nutrita la presenza dei giovani, che si cimentano alla pari con i grandi su un percorso abbastanza impegnativo che si snoda sulle colline panoramiche di Badia. Il gruppo alpini di Bolca, che con Walter Noro ha ottenuto il miglior tempo, si è aggiudicato il trofeo "Dino Anselmi", offerto dal padre Rolando, precedendo i Gruppi di Bussolengo e di Giazza. Un complimento agli organizzatori, che hanno curato in tutti i particolari l'organizzazione.

Classifiche:

Cadette Gruppo Sportivo

1° Torneri Moira	GSA Badia
2° Tibaldi Morena	GSA Badia
3° Ferrari Erica	GSA Badia

Allieve Gruppo Sportivo

1° Tanara Elisa	GSA Badia
2° Marconcini Francesca	Atl. Scaligera
3° Ulmi Daniela	The Best

Juniores

1° Sorio Sara
2° Filippini Elisabetta
3° Grisi Paola

Gruppo Sportivo

Turbo Diesel
Turbo Diesel
Turbo Diesel

Cadetti

1° Vanzo Samuele
2° Piubello Isacco
3° Zandonà Simone

Gruppo Sportivo

Castelvero
GSA Badia
GSA Badia

Allievi

1° Vanzo Andrea
2° Dal Bosco Giuseppe
3° Tanara Simone

Gruppo Sportivo

Castelvero
Giazza
GSA Badia

Alpini

Juniores

1° Noro Walter
2° Buzzolan Moreno
3° Fasni Rino

Gruppo Sportivo

Bolca
Bolca
Azzago

tempo

31.55
32.30
34.00

Seniores

1° Donaltelli Paolo
2° Martignoni Andrea
3° Fasani Dorino

Gruppo Sportivo

Bussolengo
Giazza
Azzago

tempo

32.55
34.01
34.30

Amatori

1° Carpené Palmiro
2° Pizzini Adriano
3° Dalla Gazza Lino

Gruppo Sportivo

Badia
Giazza
Bolca

tempo

35.15
35.50
36.45

Veterani

1° Carletti Giancarlo
2° Antoniaconi Mario
3° Madinelli Edo

Gruppo Sportivo

S. Michele Ex.
S. Michele Ex.
Bussolengo

tempo

36.60
40.17
41.30

Classifica Gruppi ANA con i cinque migliori tempi:

1° Bolca
2° Bussolengo
3° Giazza
4° Badia
5° Castelvero



Ibrica Meccanica Bergamini s.n.c.

**TRATTORINI • DECESPUGLIATORI
MOTOSEGHE • TOSASIEPI**

VIA MONTE BALDO, 6
TEL. 045/7170007 - FAX 7170870
37010 PASTRENGO (VERONA)

L'ERBA VOGLIO C'È

TOSAERBA

IBEA SPA

GLI ESPERTI DEL VERDE



A Bussolengo Torneo di Mini Tennis

Domenica 21 aprile a San Vito al Mantico si sono svolte le finali del 20° torneo di Mini Tennis organizzato dal Gruppo Alpini di Bussolengo. Alla Squadra vincitrice è stato assegnato il trofeo "Melloni Giulio", dedicato alla memoria di un giovane alpino deceduto tragicamente compiendo il servizio militare, ed i fratelli lo hanno voluto ricordare con una manifestazione sportiva. Ben otto squadre si sono affrontate con alterne vicende in due gironi e nelle varie eliminatorie, ed alla fine è risultata vincitrice "l'Ortigara". L'organizzazione è stata curata con maestria dal vice capo gruppo Melloni, ormai uno specialista di questa gara.

Dopo la Santa Messa per ricordare Giulio Melloni, si sono disputate le finali. Per promuovere questa interessante disciplina sportiva, come è tradizione, si è svolto pure un torneo riservato ai bambini. Alle premiazioni erano presenti gli assessori allo sport di Verona, Rugiadi e di Bussolengo Fontana. Un rinfresco ha concluso la giornata sportiva. Classifiche:

1° Squadra Costa Bella con:

Biondani Alessandro
Ferrari Marco
Maistri Andrea
Arduini Claudio

2° Squadra Monte Galetto con:

Marchiori Marco
Borchia Dario
Bonucchi Alessandro
Ridolfi Davide

3° Squadra Monte Pastello con:

Zocca Davide
Savoia Massimiliano
Bendazzoli Claudio
Rigoni Mario

4° Squadra Piccola Baita con:

Fontana Vittorio
Rossi Massimo
Zocca Nicola
Bendazzoli Simone

Alpini

1° Squadra Ortigara con:

Gragnato Antonio
Zanotti Marco

Vassanelli Francesco
Donatoni Marco
Morando Paolino
Zamboni Giuseppe

2° Squadra Cima 12 con:

Bendazzoli Ennio
Benvenuti Fabio
Sartori Sergio
Nicolis Silvio
Gamberoni Guido
Fontana Renzo

3° Monte Bianco - 4° Stella Alpina - 5° Montanara -
6° Monte Baldo - 7° Monte Adamello - 8° Cima 11.

25° Campionato Italiano ANA di Slalom Gigante

Il giorno 7 aprile 1991, il Gruppo Alpini di Pontedilegno ha organizzato, presso la località Pontedilegno/Tonale, il 25° Campionato Italiano A.N.A. di Slalom Gigante.

Alla Gara hanno partecipato 28 Sezioni, naturalmente anche la Sezione di Verona era presente alla manifestazione, classificandosi al sesto posto.

I partecipante alla Gara sono stati:

- Ballini Nicola
- Ballini Marco
- Birtele Sergio
- De Silvestri Alessandro
- Piccoli Enzo
- Tommasoni Maurizio
- Perin Alessandro
- Poli Plinio
- Bolesani Romeo
- Perin Massimo

A tutti vanno i nostri migliori auguri per delle prestazioni sempre più grandi.

Una particolare menzione va agli Alpini Poli Plinio e Bolesani Romeo, che si sono classificati primi per la propria categoria e secondi nella propria batteria.

Va anche notato il fatto che nelle Categorie 5/6/7 la Sezione di Verona si è classificata al secondo posto e non al terzo come è stato precedentemente comunicato.

Classifica "Trofeo Scaramuzza"

Apprendiamo dalla Sede Nazionale che nella classifica del trofeo "Scaramuzza", redatta in base alla partecipazione degli atleti ed ai punti conseguiti, la Sezione di Verona ha conseguito l'undicesima posizione.



verona premia

COPPE • INCISIONI • ADESIVI

di Rino Mazzola
37123 Verona - Via S. giuseppe, 19/a (S. Zeno)
telefono 045/592788 r.a.



verona non stop

TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE
ART. MILITARI • BANDIERE • LABARI • TIMBRI

di Mazzola e Peron
37123 Verona - Piazza Corrubio, 7/a
telefono 045/597959

UN MULO DI NOME DIANO

Sabato 4 maggio scorso, alle ore 13.30, partiva da Verona un pullman diretto in Valbrenbana con cinquanta Alpini Veronesi, in rappresentanza della squadra di Protezione Civile del Basso Lago-Zona Mincio-Valpolicella-Sezionale-Medio Adige, con il Direttivo del Gruppo di Cavalcaselle, il Presidente Lorenzo Dusi e i consiglieri Sergio Zecchinelli, Augusto Governo, Gianni Zuccher, capi gruppo Piero Arvedi e Dario Avogaro, oltre che Gianni Ainardi.

Il programma prevedeva la cerimonia della consegna di un mulo da parte del proprietario del Parco LE CORNELLE, Benedetti Giovanni, Alpino, alla Sezione di Verona. Dopo oltre mezz'ora di tentativi e di accerchiamento in mezzo al fango con fasi alterne e varie cariche da parte dei muli per rompere "l'accerchiamento" si riusciva a isolare e "catturare" il più bell'esemplare del gruppo.

La scelta cadeva alla unanimità sul mulo di nome Diano - anni dieci - matricola 1480, proveniente dalla Brigata Alpina Taurinense - Battaglione Saluzzo. Impresa non facile poi portare il mulo fuori dal recinto allontanandolo dal resto del gruppo; ci riusciva il maresciallo di Art. da Mont. Santoni, che era in divisa Alpina, di cui il mulo aveva buona memoria e quindi si sentiva più sicuro.

Il signor Benedetti consegnava ufficialmente il mulo a Piero Arvedi, capo gruppo di Cavalcaselle, il quale lo consegnava a Sergio Zecchinelli, coordinatore della Protezione Civile A.N.A. di Verona. Telecamere e macchine fotografiche immortalavano l'evento mentre venivano consegnati i



gagliardetti di rappresentanza. Diano è ora ospitato nel maneggio sopra Quinzano di Vito Savia, è stato già ferrato e ripulito, ha un buon carattere e si è già adattato bene alla nuova sistemazione; è da considerarsi un mulo fortunato, sarà impiegato nelle operazioni in montagna della Protezione Civile in esercitazioni e nelle calamità, per raggiungere con rifornimenti zone isolate ecc.

Tocca ora a tutti gli Alpini Veronesi dare una mano per il mantenimento; ci rivolgiamo in particolare agli

agricoltori che potranno donare qualche "balla di fieno" che potremo ritirare anche noi direttamente, previ accordi telefonici tramite la Sezione.

Diano sarà trattato con ogni cura e con il massimo rispetto. Quanto prima sarà portato ad una manifestazione Alpina Sezionale e tutti potranno vederlo e fare anche qualche fotografia insieme. Ci aspettiamo ora la vostra collaborazione.

Sergio Zecchinelli

Riceviamo dal Gruppo di Verona Centro

Caro Amico Alpino,

in occasione della campagna diffamatoria innescata da certa stampa e da settori ben definiti del panorama politico contro l'organizzazione "Gladio" della quale tu hai fatto parte, ti esprimiamo a nome di tutto il Gruppo Alpini Verona Centro la nostra sincera solidarietà.

Apprezziamo i motivi che ti spinsero ad entrare in un'organizzazione perfettamente legale come fu il Gladio, in anni certo non facili, in cui lo spettro dell'instaurarsi in Italia di una dittatura come nei paesi dell'Europa Orientale era effettivamente imminente. Per questo non possiamo ora accettare la indegna gazzarra ed il clima di persecuzione contro gli appartenenti all'organizzazione, scatenati proprio da coloro che quella dittatura volevano imporre.

Cordiali saluti.

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258

Iscrizioni aperte a COSTALOVARA

*Pubblichiamo con piacere
l'appello del Presidente
della Sezione di Bolzano.*

Caro Presidente,

Ti invio circolare riguardante l'ospitalità estiva al "nostro soggiorno" per l'anno 1991.

Ti prego diffondere il più possibile le relative notizie affinché il Complesso possa fare il "pieno". Nel ringraziarTi, Ti invio i miei più cordiali saluti Alpini.

Colgo l'occasione per comunicarti il nostro nuovo indirizzo e numero telefonico:

A.N.A. SEZIONE "ALTO ADIGE"
Via S. Quirino 50/A,
tel. 0471/279280

Stesso indirizzo e numero telefonico per il soggiorno A.N.A.

Il Presidente Sezionale
(Demarchi Tullio)

Per maggiori informazioni
vedi "L'ALPINO" del mese di
aprile, pagina 40.



La Casa di Soggiorno Alpino di Costalovara

ADUNATA DEL CINQUANTENNIO

**1941 - 1991 Scuola Militare Alpina di Aosta
1° Battaglione Alpino Universitari**

Il 21 e 22 settembre 1991 ad Aosta, presso la Caserma Testafochi, ci sarà la riunione degli allievi del Corso Universitario tenutosi nel 1941. Presenzierà al raduno il Presidente Nazionale Dott. Caprioli, anch'egli frequentatore di quel Corso.

Eventuali adesioni dovranno essere comunicate al "furiere" Pes Nilo - via Puccini, 12 - 33070 Vigonovo (PN) tel. 0434/999209 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì ore 14,30 - 17,30)

PRINCESS ZERRIN GALLERY



TAPPETI ORIENTALI

**CAPRINO (Vr) - Via Garibaldi
tel. 7241259 - 7241022**

A PREZZI PIÙ CONVENIENTI DI
QUALSIASI **SCONTO** CON
CERTIFICATI DI GARANZIA

FIRMATI E GARANTITI DA
ZAMPINI CARLO

VENDITA ANCHE ALL'INGROSSO
DI HEREKÈ IN SETA

Telefonate per appuntamento

L'ANGOLO DELLA SCUOLA

Continuiamo la pubblicazione dei lavori più significativi presentati dagli alunni della scuola dell'obbligo per il concorso indetto in occasione della 63a Adunata Nazionale.

E' passato un anno, potrebbe sembrare che essi abbiano perso di attualità. Invece no: sono ancora vivi e freschi, perché toccano esperienze ed argomenti che non temono la polvere del tempo.

Questo mese pubblichiamo "Un fatto significativo" accaduto in Friuli dopo il terremoto del 1976, scritto dalla classe quarta A di Corrubio di Negarine, e "Una proposta" degli alunni della classe terza della scuola elementare "S. Giovanni Bosco" di S. Pietro di Morubio.

UNA PROPOSTA

Cari alpini,
siamo gli alunni della classe terza della scuola elementare "S. Giovanni Bosco" di S. Pietro di Morubio.

Le maestre, a scuola, ci hanno raccontato che voi siete tanto bravi e buoni con tutti.

Fino ad ora pensavamo che gli alpini fossero persone che lavorano in montagna e per la montagna, invece non è solo così.

Noi vorremmo farvi una proposta che vi sembrerà, forse, un po' strana e particolare. Non è il solito monumento o la baita degli alpini ma una "casa" proprio per i bambini. Viviamo in un paese di campagna e voi direte: "Fortunati", pensando a tanti spazi verdi che potremmo utilizzare nelle ore libere, invece, purtroppo, ci ritroviamo ogni giorno solo sulle

strade asfaltate, trafficate e pericolose o ghiaiose e polverose e piene di buche.

I campi del nostro paese sono coltivati e privati, quindi, li dobbiamo rispettare. Allora, abbiamo pensato di chiedervi se ci potete dare una mano a trovare uno spazio tutto per noi dove costruire un parco giochi.

Sarebbe bello che ce lo faceste voi, così, visto che siete tanto buoni e bravi, noi potremmo venirvi ad aiutare senza sentirvi dire "vai via che sei piccolo", come dicono di solito i grandi.

Così, voi in questo paese, sareste ricordati con un monumento allegro e pieno di vita.

Tutti i bambini di adesso e quelli che nasceranno pensano e penseranno a voi con gioia e gratitudine. Sarà "il parco giochi degli Alpini" e noi alunni di terza faremo il "Gruppo dei piccoli Alpini", che si impegnerà a rispettarlo e a farlo rispettare perché non venga rovinato o riempito di latrine, di cartacce, di rifiuti o, peggio ancora, di siringhe dei drogati.

In questo luogo ci incontreremo e ci sentiremo protetti e sicuri promettendovi che faremo di tutto per mettere in pratica i vostri esempi di solidarietà, di rispetto e di amicizia.

Questo nostro impegno e comportamento saranno per voi il miglior grazie e la migliore ricompensa.

UN FATTO SIGNIFICATIVO

Un alpino impegnato nella ricostruzione di Buia racconta:

Un giorno si presentano al campo n. 3 due giovani signori, uno bianco ed uno negro. Chiedono di lavorare.

Viene loro chiesto quale lavoro svolgono nella vita quotidiana; rispondono: "Siamo sacerdoti, ma accettiamo di fare qualsiasi lavoro". Si mettono a scaricare dei sacchi di cemento da un camion appena arrivato.

Ad un tratto un sacco si rompe sul capo del sacerdote negro.

Fra i presenti vi è un attimo di imbarazzo, ma il sacerdote esclama: "Bene, ora sono anch'io bianco come voi".

Tutti si mettono a ridere e il lavoro riprende.

I due sacerdoti rimangono in Friuli parecchi giorni, poi, un mattino partono.

Solo allora gli Alpini vengono a sapere che il Sacerdote negro si sta recando a Roma per essere consacrato Vescovo.



AUTOSERVIZI EMULI s.n.c.



NOLEGGIO PULLMAN - GRAN TURISMO

37127 VERONA - Via Fenilon, 6
Tel. (045) 953011 / 955540
Telefax (045) 953011

speciali
SCONTI GRUPPI A.N.A.

Lo Sedio

ARREDAMENTI componibili e su misura
SEDIE - TAVOLI PER INTERNI E GIARDINO

ESPOSIZIONE PERMANENTE

37033 MONTORIO (VERONA)
Via della Segheria, 3 - Tel. 045/557434

BELFIORE

Domenica 27 gennaio si è svolta la tradizionale Festa del Tesseramento. Dalla "Baita" è partita la sfilata con la banda alpina di Caldiero, le Autorità civili e militari, i gagliardetti alpini di tutti i Gruppi della Valdalpina, alcune bandiere di Associazioni benefiche e d'arma e numerosi alpini. Il paese era imbandierato a festa, per dimostrare l'attaccamento e la simpatia di tutta la popolazione per gli Alpini. La S. Messa è stata celebrata dal parroco Don Gaetano Pozzato ed è stata un momento fondamentale di tutta la manifestazione. Gli Alpini infatti hanno animato tutta la celebrazione con letture e preghiere. Particolare significato è stato dato al momento dell'Offertorio, quando alcuni alpini hanno portato all'altare uno zaino, una corda, una piccozza ed un ramoscello d'olivo, simboli di sacrificio, di aiuto reciproco, di fratellanza e di pace.

La pace è stato l'argomento di molte preghiere e delle parole del parroco durante l'omelia. Il corteo quindi si è recato al Monumento ai Caduti, dove è stata deposta la "Penna d'alloro", dono dell'alpino e alfiere Leardini Graziano. Poi una puntatina alla Baita e quindi il "rancio sociale". Il capogruppo Egidio Marchesini, dopo aver salutato i presenti, ha fatto la relazione sulle attività del 1990 ed ha illustrato i programmi per il 1991.

Il Vicesindaco Molinaroli, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, ha tenuto un breve discorso, ringraziando e congratulandosi con tutto il Gruppo Alpini di Belfiore. Pietro Masnovo, in rappresentanza della Sezione di Verona, ha portato il saluto del Presidente Dusi e ha illustrato le ultime disposizioni della Sede Nazionale. Quindi si è dato via libera al pranzo, che si è svolto in un clima di allegria e festosità.

S. MARIA IN STELLE

Domenica 3 febbraio 1991 si è svolto presso il Ristorante Guglielmini di Cerro Veronese il pranzo sociale e il tesseramento.

Nell'occasione il capogruppo uscente Zampieri Sergio, che è stato in carica per sei anni, ai 63 presenti ha illustrato le attività svolte nell'anno 1990.

Ha quindi presentato il nuovo capogruppo Fenzi Sergio e tutto il nuovo direttivo, che rimarrà in carica per il triennio 1991-1993. Tutti i presenti con

il nuovo capogruppo hanno ringraziato Zampieri Sergio ed il direttivo uscente per le attività svolte negli ultimi tre anni.

N.B. L'indirizzo del nuovo capogruppo è il seguente:

Fenzi Sergio, Contrada Vendri n. 34, S. Maria In Stelle - 37034 Verona

ROSARO

Il 9 febbraio 1991 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Direttivo, sono stati eletti:

Capogruppo: Macchiella Luigi;

Consiglieri: Tezza Pietro, Aganetto Rino, Roncari Fiorenzo, Dal Corso Giancarlo, Lavarini Roberto, Signorini Giovanni, Pollinari Ermenegildo.

RONCA

Il 10 febbraio c.a., nell'annuale festa del tesseramento e del rinnovo cariche sociali, la guerra del Golfo era presente, si respirava quasi. Le notizie di morte e di distruzioni hanno condizionato e ridimensionato la festa rendendola più semplice e dimessa e, per una volta tanto, anche più devota. Ci siamo trovati come in una qualsiasi domenica alla S. Messa con tanta gente, ma anche con molti alpini presenti. Dopo i canti ecco apparire uno striscione molto eloquente e significativo: "GLI ALPINI E LA PACE" era scritto in lettere cubitali e, tale richiesta presente in quel preciso momento nei cuori di tutti, veniva portata e deposta all'altare da due bimbi innocenti come supplica a Dio per una pace immediata, giusta e duratura nel Golfo. Al termine della sacra funzione si è fatto l'alzabandiera e la deposizione di un mazzo di fiori sul monumento ai caduti tra lo sventolio di molti gagliardetti ed alla presenza delle autorità civili e sezionali.

Alle ore 12.30 precise si è dato inizio al pranzo sociale presso il Ristorante "Tregnago". Dopo la relazione del segretario sulle attività svolte nell'annata appena trascorsa si è fatto il rendiconto di cassa. Ha quindi preso la parola il Vice Presidente nazionale Sig. Bonetti in rappresentanza della Sezione di Verona.

Nel suo discorso, dopo aver avuto una parola di compiacimento per il folto numero di gentili signore presenti, ha parlato del troppo sangue alpino versato in ogni epoca ed ha ricordato con forza ai presenti il problema della "Baita", come del problema doveroso e tanto desiderato da ogni gruppo ed in partico-

lar modo dal Gruppo di Ronca. Il Sindaco, Geom. Dalla Chiara Giuseppe, ha ribadito, nella risposta, la volontà dell'Amministrazione tutta di ricercare ogni forma di aiuto e di collaborazione con il gruppo alpini di Ronca che sempre si è dimostrato sensibile ai problemi della cittadinanza. Come ultimo atto doveroso si è svolta la votazione del rinnovo delle cariche sociali che ha modificato completamente il quadro elettivo con questo risultato: Capogruppo: Sig. Posenato Girolamo (nuovo), Vice Capogruppo: Sig. Viola Silvio (nuovo), Segretario: Sig. Bertazzolo Pietro (nuovo), Cassiere: Sig. Negretto Donato (nuovo).

PIZZOLETTA

Venerdì 15 febbraio si è svolta presso un noto ristorante di Valeggio la tradizionale serata di tesseramento e cena del Gruppo Alpini. Presenti più di cento persone tra soci e signore. Il Capo Gruppo Magalini Pietro Romano ha illustrato il bilancio del 1990 e gli impegni per il 1991, riguardanti particolarmente la "Sede". Ha avuto poi parole di commosso ricordo per i soci scomparsi Luigino, Maurizio e Paolo, questi ultimi tragicamente periti. La serata si è protratta fino a tarda sera, allietata da musica, balli e canti.

SALIONZE

Domenica 17 febbraio scorso il locale Gruppo Alpini ha festeggiato con simpatizzanti, amici e familiari l'annuale tesseramento. La manifestazione, che purtroppo (per le ragioni note a tutti) è stata mutilata della sfilata e della cerimonia davanti al monumento, sembrava che dovesse essere svolta un po' in sordina; invece, la nutrita partecipazione di Alpini e di Autorità quali il Gen. Ghio, il Sindaco di Valeggio, il Consigliere Provinciale Vedovi, il prof. Bozzini, il Capo Zona Meche, il Col. Mollica, Padre Claudio, il Parroco del Paese Don Valerio, ha incentivato la buona riuscita. Particolarmente commovente è stata l'omelia di Padre Claudio durante la S. Messa. Dopo il rito religioso, come da consuetudine, tutti al pranzo, durante il quale significativo è stato l'intervento del Sig. Sindaco e appassionante, come sempre, quello del Prof. Bozzini.

Quest'anno il direttivo del Gruppo ha voluto portare avanti anche una iniziativa del Consigliere Rambaldo Claudio, fornendo così agli alunni ed alle insegnanti della locale Scuola elementare l'opportunità di conoscere le principali norme di comportamento da tenere in caso di calamità naturali. Infatti sabato 16 febbraio, alle ore 10.00, la squadra di Protezione Civile della Zona "Mincio", con l'ausilio di unità cinofili di Verona e di due ambulanze, ha provveduto allo sgombero della scuola, trasporto di feriti e ricerca

di dispersi. L'elogio per la perfetta riuscita della manifestazione è venuto sia dal Sindaco di Valeggio che dal Direttore Didattico, i quali hanno ringraziato tutti gli Alpini ed hanno auspicato che esercitazioni di questo tipo dovrebbero essere ripetute almeno una volta all'anno in tutte le Scuole del Comune.

BONAVICINA

La sera del 18 febbraio il Gruppo Alpini di Bonavicina si è riunito nella propria sede per eleggere il nuovo direttivo. La votazione ha dato il seguente risultato: Capogruppo: Vantini Franco; Vice: Zuppini Francesco; Segretario: Rodegher Pierangelo; Cassiere: Moretto Antonio; Alfieri: Alban Natale; Revisore: Vantini Giancarlo; Consiglieri: Prati Natale, Mozzo Cesare, Signoretto Ivo, Bissoli Sergio, Moretto Giovannino, Moretto Gabriele.

In un clima d'amicizia il Capogruppo ha riconfermato la volontà di fare una gita, e di organizzare la Festa Verde, ormai giunta alla nona Manifestazione.

CASTEL D'AZZANO

Riunione del Consiglio eletto il 20 febbraio 1991.

Vengono assegnate le seguenti cariche per il triennio 1991-1993:

Capo Gruppo: Venturi Cav. Adelino; Vice Capo Gruppo: Tubini Valeriano; Segretario: Tubini Claudio; Cassiere: Masotto Gaetano; Alfieri: Moschin Renzo; Sport: Ferro Stefano; Consiglieri: Benedetti Gino, Bailoni Gino, Piccoloboni Erminio, Fratton Bruno, Schiavo Marcellino.

MONTEFORTE D'ALPONE

Si è svolta domenica 24 febbraio a Monteforte d'Alpone, l'annuale tesseramento del locale Gruppo degli Alpini. Come sempre, a parte la limitazione delle cerimonie in conseguenza dell'attenzione preoccupata verso le vicende internazionali del momento, la Festa ha assunto quella caratteristica che è unica tra gli alpini e particolarmente in circostanza del più importante appuntamento annuale del Gruppo. Dopo il ritrovo alla "Baita" nel primo mattino si è proceduto con la Messa in parrocchia celebrata da Don Piero Simoni, che con calore ha messo in evidenza il sempre maggior bisogno dell'amor di Patria, proprio per avere la possibilità di amare gli altri con altruismo e giustizia. Dopo la posa dei fiori ai monumenti con una cerimonia molto riservata, gli Alpini montefortani, con le varie autorità, si sono portati presso la Scuola Materna, dove si è organizzato il "rancio sociale" con la solita accuratezza, grazie all'apporto degli alpini Pelosato Domenico, Chiarot-

to Bortolo, Bolla Domenico, e Devogli Sante coadiuvati da gentilissime signore e signorine, naturalmente tutte provenienti da famiglie alpine. Presenti il Presidente Sezionale Enzo Dusi, il sindaco di Monteforte Giuseppe Posenato, l'On. Savio Gastone, don Piero Simoni, una delegazione delle Sezioni di Bassano e Marostica con il generale Gnesotto oltre al Gen. Santalena. La Festa è continuata allietata anche dalla Banda Alpina di Monteforte che è parte integrante di questo Gruppo.

Durante la simpatica riunione conviviale, il capogruppo Giannino Bolla ha ringraziato i presenti mettendo poi in rilievo il compito degli alpini in tempo di pace e richiamando tutti ai doveri di impegno assunti dall'Italia nel conflitto del Golfo Persico.

Nella relazione contabile e morale il Segretario Gianluigi Pasetto ha avuto modo di evidenziare l'intensa attività del Gruppo, in particolar modo per l'attenzione rivolta con iniziative atte ad aiutare economicamente i missionari montefortani come Don Franco in Kenia, ed altre attenzioni verso le necessità della scuola materna che ogni anno ospita questa Festa. Da rilevare pure il richiamo all'altruismo ed al volontariato che consolida, oltre alla simpatia per gli alpini, la vera unione e amicizia tra tutti i singoli individui e che sono la base per poter pretendere la vera pace nel mondo.

Applauditi pure gli interventi del Presidente Sezionale Dusi e dell'On. Savio, che hanno richiamato al grande impegno sociale al quale siamo tutti chiamati ed in particolare gli alpini che sono sempre stati i protagonisti dell'amor di patria e con esso il giusto benessere della società.

TOMBAZOSANA

Il vulcanico capogruppo Orlando Cicchetta è stato riconfermato all'unanimità capogruppo di Tombazosana per il prossimo triennio il 23 febbraio scorso. Nonostante la coesione che regna nei nostri Gruppi, è cosa rara anche tra noi una elezione all'unanimità.

Orlando c'è riuscito, e questo dimostra la simpatia e la stima da cui il capogruppo è circondato dai suoi alpini.

Un paio di schede, addirittura, portavano, invece del nome, la scritta "il solito", chiaro segno, al di là dello scherzo, del desiderio di continuità. Nel suo discorso di ringraziamento, il riconfermato capogruppo ha illustrato in modo bonario, ma molto efficace, le linee direttive dell'attività del Gruppo, strapando calorosi applausi, agli alpini e ai familiari accorsi molto numerosi al simpatico incontro conviviale.

Ha portato il suo saluto il sindaco Elda Sinigaglia, che ha assicurato la partecipazione dell'Amministrazione comunale alle varie iniziative degli alpini

e ha ricordato che la nuova sede in costruzione a Ronco all'Adige potrà essere utilizzata anche dagli alpini di Tombazosana. Dopo il saluto del parroco don Giuseppe Formenti, ha preso la parola il capozona Albino Miotto per ricordare la difficile situazione internazionale e portare la propria toccante esperienza di reduce dalla Russia e di prigioniero di guerra.

Il vice presidente sezionale Mario Baù ha portato il saluto della Sezione di Verona, spronando il Gruppo a proseguire nelle attività di solidarietà finora intraprese e ricordando gli impegni che ogni socio si assume all'atto del tesseramento, se vuole rimanere fedele al motto "ad excelsa tendo". Erano presenti, al tavolo delle autorità, anche il consigliere comunale Ivano Taddei ed il medico di base Mohammed Hagi Halane.

Per il prossimo triennio, il capogruppo Ciochetta sarà affiancato dal vice capo gruppo Danilo Tarocco, dal cassiere Italo Riondani e dai consiglieri Silvio Tessari, Dino Lanza, Antonio Rossignoli, Antonio Celadon, Valentino Baldin, Andrea Pattaro e Luciano Benero.

Al dinamico Gruppo di Tomba l'augurio di continuare efficacemente la sua preziosa attività al servizio della gente.

ILLASI

A dieci anni dall'inaugurazione della Baita si è tenuta il 24 febbraio la festa del tesseramento del Gruppo.

Senza sfarzi, ma con dignità dati i tempi, tutti i soci si sono ritrovati in chiesa ad ascoltare la santa Messa e le parole del Parroco don Alessandro Beninati, amico di tutti i parrocchiani e soprattutto degli alpini. Ha fatto seguito, sempre in chiesa al termine della santa Messa, un saluto del presidente sezionale Dusi ai suoi alpini e alla cittadinanza, per motivare la situazione attuale ed esprimere incondizionata solidarietà alle nostre Forze Armate e ai giovani impegnati in un duro e rischioso servizio nella zona del Golfo. Il Coro "Piccole Dolomiti" con le sue meravigliose cante ha reso più solenne la cerimonia.

A Villa Sprea, casa di riposo per anziani, dove gli alpini con il capogruppo Silvio Bonamini e le autorità si sono recati, come di consueto, per portare i doni e consegnare un tangibile contributo, ha preso la parola il prof. Bocalaro per sintetizzare il significato di questo incontro, un gesto d'amore degli alpini verso gli anziani e i sofferenti, mentre gli ospiti ascoltavano commossi ed applaudivano i loro benefattori.

La marchesa Vittoria Carlotti, madrina del Gruppo, intervenuta con il marito e il figlio alpini e loro familiari, il prof. Trabucchi sindaco di Illasi da oltre un quarantennio, i colonnelli in servizio Lucchese, Fiorentini e Dell'Isola hanno dato lustro con la loro presenza alla festa.

Ma erano presenti anche, a testimoniare la loro amicizia, tanti altri: dal Parroco don Bennati al comandante dei Carabinieri, dal vice sindaco ai direttori della Banca e della Cantina Sociale, il prof. Boccalaro, il segretario comunale, il dott. Franzolin, l'avv. Trabucchi e tanti, tanti altri.

Anche la Sezione era rappresentata dai consiglieri cav. Longo e magg. Gianni Biondani e dal capozona Piero Rama.

Durante il pranzo è stata consegnata una targa di riconoscenza al Gruppo Donatori di sangue AVIS nella persona del suo presidente Giuseppe Solfa e un'altra di sincero ringraziamento al Coro Piccole Dolomiti che con l'infaticabile guida del suo maestro Carlo Bennati sempre rallegra e sostiene le manifestazioni di Gruppo.

Un particolare gradito omaggio da parte della madrina e dei marchesi Carloti all'ottimo capogruppo Silvio Bonamini: un quadro raffigurante la Baita, dipinto da una Carloti.

A conclusione hanno parlato il prof. Alberto Trabucchi che come sindaco si è detto ancora una volta orgoglioso di questi suoi amministratori, ed il Parroco Don Alessandro che ha elogiato questi suoi parrocchiani.

Il consigliere Gianni Biondani ha portato i saluti della Sezione ANA, ha ringraziato tutti i presenti e si è detto lieto dell'amicizia del Gruppo. I tempi che corrono e le sofferenze del Golfo devono però far riflettere su quanto di bene gli alpini ancora possono e debbono fare.

E' seguita la votazione per il rinnovo triennale delle cariche che ha dato i seguenti risultati: capogruppo Silvio Bonamini, consiglieri: Giangaetano Avesani, Carlo Bellomi, Franco Benedetti, Graziano Bravi, Antonio Burato, Ernesto Gozzo, Franco Mezzari, Bruno Verzè, Roberto Viviani, Giuseppe Zarattini; come addetto e responsabile della Baita è stato eletto Aldo Tosi.

TORRI DEL BENACO

Domenica 24 febbraio il gruppo "folli Lavanda" con la quasi totalità dei soci, si è riunito per procedere alle votazioni per il Consiglio valido nel triennio 91-93.

Sono stati riconfermati: a capogruppo Giuseppe Passionelli; a vice Stefano Giacometti e Franco Vedovelli; a segretario G. Paolo Giacometti e a consiglieri Giorgio Campanardi, Dino Carlettini e Nereo Vedovelli ai quali si sono aggiunti Davide Bertera, Stefano Galetti, Marco Fava ed Ermanno Battistoli; alfiere riconfermato Ermanno. Durante le votazioni era presente il capozona Assuero Daducci.

Successivamente nello splendido mattino del 24 febbraio, convenuti alla spicciolata, i soci si sono ritrovati nella Parrocchiale con il sindaco Giampaolo Bertera, il presidente dell'ANCR Renzo

Bertelli, il vice dei Marinai Pietro Vedovelli, per l'AVIS Ottorino Pescena, il maresciallo dell'Arma Vincenzo Busanelli, per i Vigili Paolo Loncrini, per la Sezione il consigliere Governo e con il capogruppo Passionelli, il Direttivo e l'alpino più anziano Agrimondo Pesciotta.

Il sacro rito è stato officiato dal parroco don Gino Oliosio coadiuvato dall'alpino Don Titta Piccinoni ed accompagnato mirabilmente dalle cante del Coro "La Preara".

Al Vangelo l'officiante ha anche delineato la figura degli alpini, amanti della pace ma disponibili anche a prendere le armi non per offendere ma per difendere la propria terra senza odio, senza rancore, pronti a riconciliarsi, sempre, con l'avversario.

Ed ha concluso con una riflessione sull'attuale grave situazione nel Golfo che i mass media tendono a delineare poco obiettivamente e che noi oggi con la preghiera auspichiamo possa concludersi con un ritorno alla pace ed alla serenità dei cuori.

Con la preghiera dell'Alpino si è conclusa, densa di significati, la santa Messa e in forma ufficiosa il sindaco, il rappresentante della Sezione e il capogruppo unitamente al presidente dell'ANCR, hanno proceduto a deporre una corona nella chiesetta dedicata al Sacro dei Caduti.

Durante il convivio, alla presenza di molti soci e simpatizzanti, hanno preso la parola nell'ordine: il cap. Governo che, allacciandosi a quanto detto dal Parroco nell'omelia, ha enunciato i principi per i quali continua a prosperare la nostra Associazione e ha raccomandato una sempre costante unione specie nei momenti più difficili, quali quello attuale.

Don Titta con alate parole ha ricordato i nostri trascorsi e le nostre tradizioni offese oggi dagli obiettori nonostante il nostro desiderio di pace e i nostri continui interventi in opere di assistenza specie durante le calamità naturali.

Il capogruppo ha ringraziato per la numerosa partecipazione ed auspicato che tutti siano sempre disponibili; ha consegnato al rappresentante della Sezione la somma di L. 200.000 da devolvere alla nuova sede sezionale.

Il presidente dell'ANCR ha quindi annunciato un programma intenso per il futuro, e consegnato al capogruppo un quadro sulle glorie del Paese, elogiando gli alpini per la loro costante collaborazione.

Mons. Fraccari, venuto da Sant'Ambrogio, nel ringraziare per l'invito ha ammonito a continuare nelle proprie opere di solidarietà senza aspettarsi nessun riconoscimento; ha narrato a tal proposito le sue vicissitudini belliche a Berlino infine ha concluso con l'augurio di ogni bene nella pace e nella serenità.

Al direttivo del Gruppo il nostro cordiale buon lavoro e un elogio per la riuscita della manifestazione.

MARCELLISE

Domenica 10 marzo il Capogruppo Mario Zucchetti, puntualmente come ogni anno, ha riunito gli iscritti per l'Assemblea ed il Tesseramento. Durante la S. Messa che è preceduta il Parroco ha avuto parole di plauso per le opere ed il passato degli Alpini. Quindi in forma privata è stato deposto un omaggio floreale al Monumento ai Caduti e poi tutti alla "Baita" per un aperitivo prima di recarsi al pranzo sociale in un ristorante del luogo.

A tutta la cerimonia era presente il gagliardetto di S. Martino B.A. con il Capo Gruppo Castellani nonché l'Ass. Carabinieri e Marinai con bandiera e l'Ass. locale dei Combattenti e Reduci. Sia alla S. Messa che alla Baita si è egregiamente esibito il coro "La Fonte" di S. Briccio di Lavagno.

Durante il pranzo il Capo Gruppo ha brevemente esposto la sua relazione e quindi il Vice Presidente Bonamini ha puntualizzato che gli Alpini non devono ripudiare il loro passato, ma contemporaneamente guardare al presente ed al futuro inserendosi sempre più, con le loro opere di volontariato e solidarietà, nel contesto delle comunità in cui vivono.

Ha ricordato inoltre l'Adunata prossima di Vicenza che ormai è certo si farà (dopo i dubbi per le note vicende nel Golfo Persico) e che bisognerà essere presenti in massa perché con i cugini vicentini bisogna fare bella figura.

Alla riunione era presente anche il Capo Zona Fraccaroli.

ROVERBELLA

Il 10 marzo il Gruppo ha riunito i soci per la riunione del tesseramento. In semplicità, dalla Casa Comunale, i partecipanti si sono recati al cimitero, dove trovava il monumento a ricordo dei Caduti, per deporre un mazzo di fiori ed altresì per onorare la memoria dell'ex Capo Gruppo Lorenzo Maioli, ivi sepolto.

Nella Chiesa parrocchiale la Santa Messa, celebrata da un sacerdote di Mantova, insegnante presso il Seminario della città, che dal racconto del Vangelo ha tratto motivo per trarre un profilo storico ed eroico degli uomini della montagna.

Al termine il saluto del Parroco, Don Franco, e del Presidente Sezionale Dusi.

Il convivio per alpini e familiari si è tenuto nelle sale parrocchiali con tante presenze, a dimostrazione del buon lavoro, anche organizzativo, del Capo Gruppo Sartori.

Erano rappresentate le varie Associazioni patriottiche, con bandiera, ed una quindicina di gruppi alpini con i loro gagliardetti.

Presente anche il Capo Zona De Carli.

I NOSTRI DOLORI



Sono andati avanti

TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

SERGIO PASTORELLO - Valdovena
EZIO DAL MASO - S. Rocco di Piegara
ROMANO DAL BOSCO - Bolca
BENEDETTO ANTONIOLI, ex comb. in Albania e prigioniero in Germania - Monteforte Alpone

ANGELO CORRADINI, ex comb. in Albania med. di bronzo V.M. - Monteforte Alpone

ANTONIO TENUTI, 2 med. d'oro per donazione sangue - Stallavena

GIUSEPPE MARANGONI - Fane
EMILIO MARCONI (papà socio Guglielmo) - Golosine

PIETRO MERLINI socio fondatore - Isola Rizza

GIULIO ZAMBELLI reduce di Russia - Sanguinetto-Concamarise

ERNESTO ALOISI - Torri del Benaco
BENVENUTO ARCANGELI - Caprino Ver.

FRANCESCO CAPPELLETTI - Caprino Veronese

NATALINO VICENTINI - Lugagnano

ANTONIO MASO, tragicamente scomparso - Montecchia di Crosara

GIUSEPPE FERRAIS reduce ed ex comb. Grezzana

GIOVANNI MARCO RIOLFI - S. Floriano

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

IL PADRE di Angelo Serafini - Palazzina

IL PADRE di Walter Vellere - Colà

IL PADRE di Roberto Turrini - Colà

IL PADRE di Enrico Dalle Vedove - Colà

IL PADRE di Sandro Fattori - Cellere

LA MADRE di Luigi Ceradini - Dolcè

LA MADRE di Renato Morosato e nonna di Gianluca - Borgo Roma

LA MADRE di Silvio Marzari - Torri del Benaco

RITA moglie di Fausto Chieppe - S. Pietro Incariano

IL PADRE di Franco Ottaviani - Peschiera

IL PADRE di Alberto Sansoni - Peschiera

LA MADRE di Daniele e Sergio Marangoni - Fane

IL PADRE di Giuseppe Bommartini - Malcesine

IL SUOCERO e nonno di Gianni e Flavio Danti - Malcesine

LA NONNA di Giancarlo Fornari e suocera di Ottavio Masin - Valeggio

IL PADRE di Giovanni Vanoni - Valeggio

LA MADRE di Giovanni Tazzoli - Valeggio

LA MOGLIE di Antonio Maso, tragicamente scomparsa - Montecchia di Crosara

TIBERIO fratello di Gino Godi e cognato di Tiziano Ziviani - Albaredo Adige

LA SUOCERA di Adelino Baldo e di Gino Pasetto - Albaredo Adige

LA MADRE di Dino Faccioli - Mozzecane

LA MADRE del Consigliere Luciano Preosti - Salionze

LA MADRE di Ottavio Arvedi e nonna di Giovanni Battista - Grezzana

LA MADRE di Sergio Mosconi - Grezzana

LA MADRE di Roberto Michelazzo - Parona

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

IVAN di Enrico Dalle Vedove - Colà

ALESSANDRO primogenito di Sergio Marchi - Dolcè

MIRKO primogenito di Saverio Massalongo - S. Mauro Saline

MASSIMO primo nipote del Capo Gruppo Castagna Marino - S. Mauro Saline

BARBARA terzogenita di Sandro Gini - Monteforte Alpone

MARCO quartogenito di Angelo Bon - Monteforte Alpone

ANDREA primo nipote dei Consiglieri Ottavio Fasoli (nonno) ed Enrico Fasoli (zio) - Peschiera

ELISA del Cons. Sergio Gozzi - Lavagno

NICOLA nipote di Mario Treccani - Malcesine

FEDERICO nipote di Giuseppe Parodi (nonno) Sanguinetto - Concamarise

LUDOVICA e **LUCIA** primogenite di Luigi Bellazzi - Torri del Benaco

VALERIA nipote di Giovanni Marchetti - Valdovena

MAURO nipote di Renzo Corsi - S. Michele Extra

ANDREA nipote dell'alfiere Paolo Vallarsa - Parona

MANUEL primogenito di Domenico Fioretta e nipote di Paolo Vallarsa - Parona

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI



BARBARA figlia del Capogruppo Luciano Dalle Pezze con il socio Carlo Antolini - Fane

MASSIMILIANO SONA figlio dell'alfiere con Maria Martini - Affi

NICOLETTA VERDOLINI figlia del socio Emilio con Gabriele Benali - Borgo Venezia

NOZZE D'ARGENTO

GIUSEPPE PANATO con Olga Pasetto - Borgo Roma

GIORGIO SARTORI con Laura Franchini - S. Michele Extra

EMILIO AMBROSI con Oliva Tabarelli - Salionze

FULVIO COBELLI con Maria Teresa Macchiella - S. Maria in Stelle

30° DI MATRIMONIO

DARIO PEZZINI con Maria Polato - Valeggio sul Mincio

FERNANDO PEROBELLI con Luciana Bighignoli - S. Maria di Zevio

60° DI MATRIMONIO

ERMINIO MARTINELLI e Carmela Cordio - li genitori di Enrico - Valeggio sul Mincio

NOTIZIE LIETE



GIUSEPPE SOLFA med. argento per 25 donazioni sangue - Illasi

FULVIO COBELLI Cavaliere al M.R.I. - S. Maria in Stelle.



**OTTICA
GIOIELLERIA**

Speciale Alpini...

Via Mantovana, 38 - Verona
 Tel. 045/954410-956363
 Fax 8621357

CANTINA SOCIALE DI COLOGNOLA AI COLLI

Soc. Coop. a Resp. Limitata

Capacità hl. 400.000

Soci conferenti n. 750



Produzione vini veronesi D.O.C. Soave - Valpolicella

Vendita al dettaglio

37030 Colognola ai Colli (Verona) - Telefono: 045/7650029-7650391